

LIBRI

VIAGGIATRICI
LEGGERE,
COME LE FARFALLE

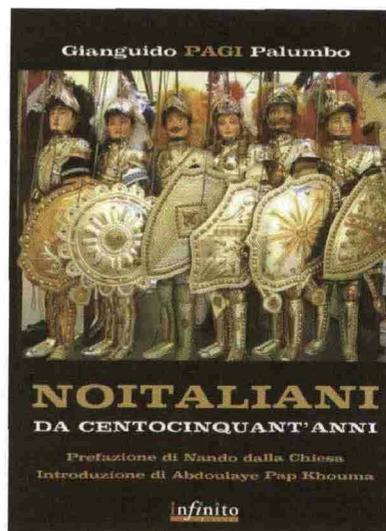
Con la prefazione di Libereso Guglielmi, in occasione dei 25 anni dalla morte dello scrittore Italo Calvino, esce la prima monografia italiana

rarissime sono le figure di donne italiane che si sono dedicate con tanta assiduità alla causa della ricerca e della divulgazione scientifica. Tessitrice di competenze attraverso gli oceani, scienziata rigorosa quanto attenta agli aspetti sociali del proprio lavoro, si prendeva però il tempo per dire a una bambina: "Vieni, ti faccio vedere una chimera...". Insieme a Sandra Petrignani, Clara Sereni - curatrice della collana *le farfalle* - ha presentato il volume a "Umbria-libri" (Perugia, novembre) e lo proporrà il 7 dicembre a Roma alla Fiera "Più libri, più liberi". La prossima "farfalle" - collana dedicata alle donne viaggiatrici nello spazio e dentro di sé - saranno dedicate a Paola Biocca, a Maria Grazia Cutuli nel decennale della sua morte, alla prima donna alpinista del Novecento Una Cameron, alla scrittrice Maria Teresa Regard i cui testi di viaggio sa-



della madre, Eva Mameli Calvino, curata da Elena Macellari. "Dei suoi lunghi viaggi, soprattutto a Cuba e in Messico, raccontano le pagine autografe, le intime riflessioni e gli scambi epistolari mai pubblicati prima e provenienti da carteggi e collezioni private, in un'epoca (l'inizio del Novecento) in cui

ranno curati dalla figlia Silvia Calamandrei. Il libro è un originale regalo di Natale e un piccolo regalo anche alla Fondazione "La città del sole-Onlus" (www.la-citta-del-sole.com), cui i proventi verranno devoluti. www.alienoeditrice.net; info@alienoeditrice.net

ITALIANI:
CHI, COME, COSA?

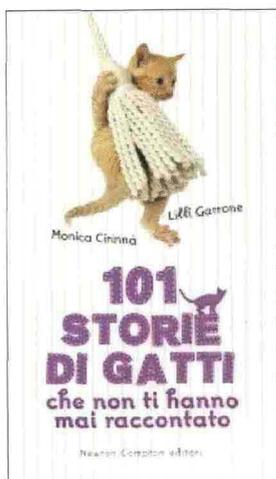
La ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia è il pretesto, l'indignazione è la vera molla che ha mosso Gianguido Pagi Palumbo a scrivere il suo ottavo libro. Gli argomenti su cui punta sono: l'identità (chi sono, oggi gli italiani?), il razzismo (quello latente, quello montante), il maschilismo (che continua ad emarginare le donne), le immagini (una sequenza fotografica di 15 immagini a colori sull'Italia contemporanea). L'immigrazione è al centro del dibattito politico, ma in modo fuorviante perché si dimentica che il nostro è storicamente un Paese multietnico "arricchitosi in oltre 3.500 anni di uomini e donne di culture diverse provenienti dall'Asia Minore-Medio Oriente, dall'Arabia, dall'Africa, dal Nord Europa, dall'Est Europa, da Spagna, Francia e Germania, dai Balcani". La nostra società, oggi, è di nuovo multiculturale e multietnica e gli immigrati, spesso, si sentono

più italiani di noi italiani. La terza parte del volume è dedicata all'identità maschile, al concetto di onore e alla violenza sulle donne descritte come "l'emergenza più drammatica". Il volume - una raccolta di scritti pubblicati e inediti prodotti negli ultimi 10 anni - è una "scorreria intellettuale" (Nando Dalla Chiesa nella prefazione) sull'Italia "cosmopolita e meticciosa" (Abdoulaye Pap Khouma nell'introduzione) che rivendica i "6 motivi di orgoglio nazionale" (bellezza, creatività, meticcioso, solidarietà, municipalità, microimprenditorialità) e sottolinea le "tradizioni negative ormai radicate e che incidono fortemente nella nostra vita collettiva e sui rapporti con il resto del mondo: l'eccesso di individualismo, l'alto tasso di ignoranza diffusa, l'alto tasso di illegalità...".

GIANGUIDO PAGI PALUMBO
NOITALIANI
DA CENTOCINQUANT'ANNI
Ed Infinito
pp. 206, euro 14,00

FASCINO FELINO

Illustri o sconosciuti, ai gatti è dedicato un libro. È scritto da Monica Cirinnà e Lilli Garrone che, da appassionate, attraverso 101 avventure 'feline' tra passato e presente omaggiano questi aggraziati animali che ci affascinano per la loro indipendenza e astuzia. Gli Egizi li chiamavano Myou, per il loro dolce



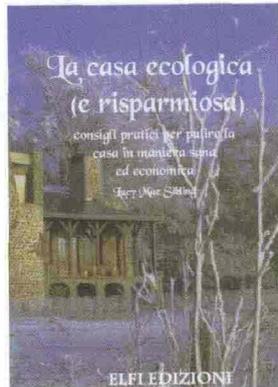
miagolio, e li paragonavano alla Sfinge per la loro natura misteriosa. I Greci li adoravano: Erodoto racconta che quando ne moriva uno, le persone della casa lo piangevano come un membro della famiglia. Gli Etruschi e i Romani li tenevano in casa per uccidere i topi. Ci sono quelli illustri, come Socks, inquilino della Casa bianca, e Dina, la bianca gatta di Alice nel paese delle meraviglie. Tanti e senza nome i gatti che hanno storie magiche o misteriose narrate nei 101 racconti, tutti da godere...come godono loro - i gatti - se accarezzati. Attenzione, però, al contropelo!

MONICA CIRINNÀ
E LILLI GARRONE

101 STORIE DI GATTI CHE NON
TI HANNO MAI RACCONTATO
Ed **Newton** Compton
pp. 288, euro 12,90

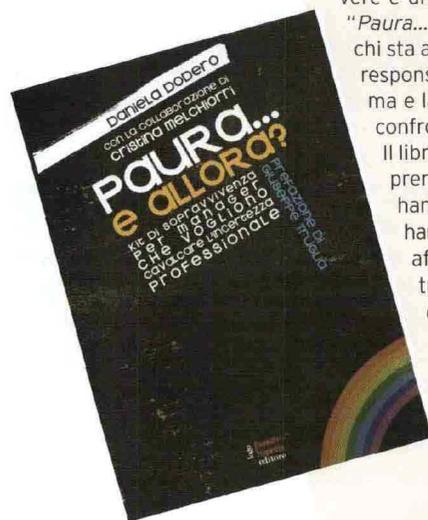
I PROFUMI DEL PULITO

"Consigli pratici per pulire la casa in maniera sana ed economica" è il sottotitolo di un libretto agile che ci informa: "...bastano 4 ingredienti base per pulire, disinfettare e deodorare": Risparmio e, importantissimo, la salvezza dell'ambiente l'obiettivo che muove l'autrice e ci guida



alla scoperta di "proprietà miracolose della natura". Armate e armate di aceto, bicarbonato di sodio, sale e succo di limone seguiamola, alla scoperta dei piaceri... della casa!

LUCY MAE SIBLING
LA CASA ECOLOGICA
(E RISPARMIOSA)
Elfi Edizioni
pp. 72, euro 12,00



CRISI, PAURA E PRECARIATO

La crisi ci ha fatto diventare tutti precari. Con questa provocazione è partita una tavola rotonda, ospitata dalla libreria Croce di Roma condotta da Marcella Mallen, che ha avuto come suggestione e focus il libro di Daniela Doderò "Paura...e allora?" edito da Fausto Lupetti. Il libro affronta senza inibizioni un argomento che spesso è tabù, la paura. "La paura stessa della recessione genera recessione - sostiene **Pietro Ichino** -, anche laddove il cambiamento sarebbe positivo, come ad esempio nelle relazioni industriali, dove le regole del gioco sono ferme a quarant'anni fa. La paura del cambiamento produce ostacoli all'innovazione positiva". "Noi viviamo in un paese in crisi non solo economica ma anche di valori - dice **Roberto Spingardi**, presidente di Italia Turismo -, in molte circostanze usiamo la regola del 'TBFP'(Ti ho Beccato Figlio di P....) il che significa che valori come fiducia, lealtà e solidarietà ce li siamo dimenticati. Anche giornali e televisioni alimentano la paura: qualche mese fa sembrava che l'emergenza del paese fossero le rapine nelle ville.... ma la paura la ritroviamo anche in azienda, quando la gerarchia è fatta di persone che non tollerano che le figure subordinate esprimano opinioni divergenti. Un esempio? Voglio citare un caso che conosco bene: Alitalia. Negli anni '70 c'è stato un periodo in cui diversi aerei hanno avuto problemi di sicurezza e si sono verificati incidenti non tecnici. In altri termini le cause nel 99% dei casi erano riconducibili a errori umani. Come poteva accadere? Semplice, perché i piloti giungevano dalla carriera militare e l'imprinting ricevuto portava il vicecomandante a non avere il coraggio di dire al comandante che stava commettendo un errore di manovra". "Quanto alla politica - prosegue **Emma Bonino** - è distratta, ha paura del nuovo. E la paura di tanti singoli fa la paura collettiva. Questo è un sentimento facilmente manipolabile... con la paura si vincono le elezioni! Un esempio? emigrazione e sicurezza. Gli imprenditori del Nord, quelli stessi che votano lega, hanno paura di ammettere che di questi immigrati abbiamo bisogno. Se lo ammettessimo, governeremo meglio la situazione. È molto facile dare il senso dell'insicurezza, si fa molta fatica, invece, ad estirparla! Ma già vivere è un rischio di per sé!". Conclude Daniela Doderò: "Paura... e allora?" è un kit di sopravvivenza pensato per chi sta attraversando una crisi professionale, per chi ha responsabilità manageriali e deve saper governare il clima e la motivazione delle persone che ogni giorno si confrontano con un'economia globale e competitiva." Il libro ripercorre le storie di vita professionale di imprenditori, dirigenti e della stessa Emma Bonino, che hanno avuto il coraggio e il merito di dichiarare come hanno riconosciuto e gestito la loro paura. A chi deve affrontare un cambiamento professionale oppure trovare la forza di reinventarsi un lavoro, il libro offre tecniche, esercizi di auto training ed altri utili strumenti per riconoscere le proprie ansie e reagire in modo positivo, valorizzando al meglio le proprie capacità e i propri talenti.

Cristina Melchiorri